

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Relazioni Industriali
Corso di studio	SCIENZE POLITICHE
Anno di corso	II
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	8
SSD	IUS/07
Lingua di erogazione	ITALIANO
Periodo di erogazione	II SEMESTRE
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	VINCENZO BAVARO
Indirizzo mail	vincenzo.bavaro@uniba.it
Telefono	080/5717749
Sede	C.so Italia, 23 - 70123 BARI – V° piano
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams: vincenzo.bavaro@uniba.it
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	LUNEDI', 10:30 – 12:00 / IN PRESENZA OVVERO MEDIANTE PIATTAFORMA TEAMS - Gli studenti che intendano svolgere il colloquio tramite piattaforma Teams, sono pregati di inviare una mail entro il venerdì mattina precedente il lunedì in cui desiderano essere ricevuti.

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>a. Capacità di risolvere problemi: nel corso delle lezioni saranno sottoposti all'attenzione dei corsisti casi concreti esaminati dalla giurisprudenza e saranno invitati, alla luce delle informazioni fornite nelle lezioni frontali, a prospettare una soluzione attraverso il confronto in piccoli gruppi. A conclusione del confronto le proposte individuate saranno sottoposte all'attenzione del docente e del gruppo classe per verificare la soluzione ottimale e confrontarla con le decisioni della giurisprudenza</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: la lezione frontale sarà caratterizzata dal costante ricorso alle fonti legali e contrattuali che disciplinano la materia. I corsisti saranno invitati a commentare e interpretare le norme per acquisire, attraverso una sintesi ragionata, una autonoma riclassificazione delle informazioni fornite.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: i corsisti saranno invitati a intervenire costantemente durante le lezioni non solo per un confronto chiarificatore sui contenuti della didattica, ma principalmente per confrontarsi con i colleghi ed esprimere giudizi sulle tematiche più rilevanti o più critiche del diritto del lavoro</p> <p>d. Comunicare efficacemente: durante il corso gli studenti saranno chiamati a relazionare su temi oggetto di approfondimento tramite esercitazioni, seminari o studio individuale</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: il confronto nelle sedi indicate ai punti precedenti sarà occasione per misurarsi con le opinioni altrui, ma anche per correggere e modificare le proprie opinioni e per evidenziare eventuali incomprensioni o non corretta informazione rispetto ai temi significativi del corso</p> <p>f. Lavorare in gruppo: attraverso lavori di gruppo i corsisti potranno acquisire l'abitudine a lavorare, studiare e confrontarsi con altri colleghi mettendo a</p>

	<p>frutto le informazioni in proprio possesso, ma utilizzando anche quelle di cui sono detentori gli altri componenti del gruppo</p> <p>g. Essere intraprendente: durante il corso saranno offerte sollecitazioni a confrontarsi in maniera aperta con quanto emerge di innovativo e sperimentale in tema di diritto del lavoro.</p>
Prerequisiti	Il superamento dell'esame di IUS/07 Diritto del lavoro italiano ed europeo deve precedere l'esame di IUS/07 Relazioni industriali.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Le relazioni industriali come scienza sociale. I soggetti delle relazioni industriali: il sindacato, le imprese, lo Stato, le Amministrazioni Pubbliche. La contrattazione collettiva: struttura, procedure, soggetti, materie. Il conflitto collettivo. La partecipazione e il welfare contrattuale. Le relazioni collettive di lavoro nelle Amministrazioni Pubbliche. L'influenza delle politiche europee sulle relazioni industriali.
Testi di riferimento	L. Bordogna – R. Pedersini, Relazioni industriali, il Mulino, Bologna, 2019 Materiale didattico integrativo fornito dal docente durante il corso
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8			

Metodi didattici	Lezioni frontali – Studio di casi

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto del lavoro privato e pubblico e del diritto sindacale e la disciplina essenziale dei medesimi mediante la frequenza, non obbligatoria ma fortemente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente è in grado di comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnico-giuridica; sa distinguere, all'interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l'interpretazione; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto del lavoro pubblico e privato e del diritto sindacale; utilizza in modo opportuno i testi normativi. Lo studente è in grado di rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto del lavoro pubblico e privato e del diritto sindacale; sa applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; utilizza elementi e lessico delle altre discipline giuridiche già affrontate nel corso di laurea (es., Diritto privato, Diritto pubblico o diritto costituzionale).

Competenze trasversali	L'insegnamento si propone di introdurre allo studio del diritto del lavoro, offrendo una visione critica e problematica della materia, con particolare riferimento al sistema delle relazioni sindacali ed ai modelli di regolazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze dei datori di lavoro privato e delle pubbliche amministrazioni
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Verifica orale
Criteri di valutazione	Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto del lavoro privato e pubblico, illustrandone i profili più rilevanti anche sul piano dell'interpretazione. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è determinato dal complesso di valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla profondità delle conoscenze, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire idonee risposte.
Altro	
Composizione Commissione esami di profitto	Vincenzo Bavaro – Giovanni Roma – Giuseppe Recchia – Donato Marino – Alessandro Scelsi